



**CLUB ALPINO  
ITALIANO**  
Sezione di Trecenta  
Sezione di Rovigo

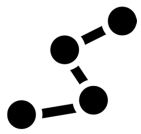


**Piccole Dolomiti**

**RIFUGIO CAMPOGROSSO (1464 m)**

**Sabato 25 gennaio 2020**

*Il passo di Campogrosso è un valico alpino delle Piccole Dolomiti che mette in comunicazione la valle dell'Agno (provincia di Vicenza) e la Vallarsa (provincia di Trento), dividendo nettamente il gruppo della Carega dalla catena del Sengio Alto. Accessibile con mezzi a motore solamente dal versante vicentino, a partire da Recoaro Terme. Presso il passo, sul versante vicentino, sorge il Rifugio Toni Giuriolo, punto di partenza di numerosi itinerari sulle Piccole Dolomiti, con la possibilità di ampio parcheggio.*



**Itinerario.**

Pian delle Fugazze (1.162 m) – Malga Fratte (1.224 m) – Malga Bovetal (1435 m) – Rif. Campogrosso (1.464 m) – Ponte Avis (1.300 m) – Ossario del Pasubio (1220 m) - Pian delle Fugazze (1.162 m)



**Difficoltà**

**EAI – WT1** (Escursione in ambiente innevato – facile < 30°)



**Tempi (soste escluse).**

4.30 h circa



**Cartografia**

Carta topografica Tabacco n. 056  
Piccole Dolomiti Pasubio – Scala  
1:25000



**Dislivello**

530 m circa  
Quota massima: 1490 m



Scarponi con suola ben marcata, ciaspole, ramponcini, bastoncini, abbigliamento invernale da montagna, giacca a vento, berretto, guanti, occhiali da sole, bevanda calda, cibo al sacco.



**Costi**

Pedaggio autostradale  
(Badia Polesine -  
Thiene/Schio): 10.20 €



**Direttori di escursione**

Fabio Furini (3202641887)  
Alessandro Mirandola (349 6646033)



Ritrovo ore 7.00 presso il parcheggio ex Mercatone di Badia Polesine  
Partenza puntuale ore 7.15 con mezzi propri.  
Lunghezza percorso stradale: 110 km.



**Iscrizioni entro venerdì 24 gennaio 2020.**

CAI Sezione di Trecenta - Via Monte Grappa, 31 – 45026 Lendinara (RO)  
Aperto per iscrizioni i giovedì non festivi dalle ore 21:00 alle ore 22:30  
E-mail: caitrecenta@libero.it

CAI Sezione di Rovigo – Via Samuele Donatoni 6 - 45100, Rovigo  
Aperto per iscrizioni il mercoledì (18.30 – 19.30) e il venerdì (21.30 – 22.30)  
Email: info@cairovigo.it - Tel. 0425 21061

**Percorso stradale.** Imboccata l'autostrada A31 a Badia Polesine, si prosegue per Vicenza e si esce al casello di Thiene/Schio. Si attraversa Thiene su via dell'Autostrada immettendosi su SS 349 variante. Arrivati a Vegri si gira a sinistra su via dell'Artigianato e poi su SP 46. Si attraversa Schio seguendo le indicazioni per Trento e Valli del Pasubio, si supera Torrebelvicino e si arriva a Valli del Pasubio. Si attraversa la località S. Antonio sempre sulla SP 46 che sale poi a tornanti fino al Passo del Pian delle Fugazze. Si parcheggia a destra davanti alla strada che conduce a Camposilvano.

### **Descrizione itinerario.**

Si parte dal parcheggio a Pian delle Fugazze sulla destra rispetto al bar, Si prende la strada asfaltata verso Camposilvano. Dopo circa un km si imbecca una ripida strada sterrata che sale a sinistra nei bosco fino a sboccare in una conca erbosa dove sorge la malga Boffetal.

*Il Pian delle Fugazze è un valico alpino situato lungo il confine tra le province di Vicenza e Trento. Separa la catena del Sengio Alto dal massiccio del Pasubio, mettendo in comunicazione la val Leogra e la Vallarsa. L'origine del toponimo è discussa.*

*Alcuni lo legano al latino focacea "focaccia", per l'antica usanza di pagare gli affitti in focacce, e questo lo mette a confronto con il vicino monte Baffelan, in cui si riconosce il termine cimbro bafel "focaccia. Altri preferiscono avvicinarlo a focus "fuoco", ipotizzando la presenza di una torre sulla quale, un tempo, veniva acceso un fuoco per effettuare segnalazioni*

Oltrepassata la malga si continua per una agevole stradina che sale, al bivio, sulla sinistra in leggera pendenza fino a scollinare e scendere al passo di Campogrosso.

Poco sotto la deviazione per la Sisilla si può raggiungere un antico termine che segnava il confine fra la Serenissima e l'Austria risalente ai tempi di Maria Teresa. Si scende poi agevolmente al passo Campogrosso e al rifugio.

Qui si sosta per consumare il pranzo al sacco o su prenotazione appena si arriva al rifugio.

*Fino al 1918 il passo segnava il confine fra il Regno d'Italia e l'Impero austro-ungarico, come ricordano ancora i cippi in pietra collocati nel corso del XVIII secolo, quando segnavano il confine tra la Repubblica di Venezia ed i domini austriaci del Sacro Romano Impero. L'accesso ai veicoli dal versante vicentino è stato permesso con la costruzione della strada camionabile nel corso della prima guerra mondiale per permettere un comodo accesso alla prima linea che transitava sul crinale presso il passo. In località La Guardia, ove oggi sorge il Rifugio Piccole Dolomiti (1163 m), furono anche collocati due pezzi d'artiglieria da 305 mm.*

Dal rifugio si percorre a destra la strada carrozzabile che conduce a Malga Campogrosso. Al bivio si tiene il percorso a sinistra: da qui parte la "strada del re" strada militare risalente alla prima guerra mondiale che riporta al Pian delle Fugazze. Un tempo asfaltata e percorribile con mezzi meccanici adesso è chiusa e declassata a sentiero a causa delle molte frane. Per bypassare la frana più grande è stato costruito, a febbraio 2017, con il contributo di AVIS, un ponte tibetano di 130 metri sopra la valle: adatto a tutti quelli che non soffrono di vertigini.

Il ponte anche se ben controventato è un poco ballerino. Giunti al fondovalle si prende un sentiero sulla destra che scende all'Ossario. Esso è collegato con una strada asfaltata, dapprima in leggera salita e poi indiscesa, che riporta al parcheggio del Pian delle Fugazze.

*Il sacello-ossario del Pasubio è un monumento dedicato ai caduti della prima guerra mondiale. Si trova sul colle Bellavista che domina la Val Leogra, proprio sotto il monte Cornetto a circa 2 km da Pian delle Fugazze, È una possente costruzione progettata da Ferruccio Chemello e decorata da Tito Chini e Umberto Bellotto dalla forma che assomiglia ad un faro alto 35 metri, con una lanterna luminosa sulla sua sommità. È costituito da due parti: l'ossario ed il sacello. L'ossario, ricavato nel basamento della torre, comprende una cripta centrale e due gallerie concentriche. Contiene i resti di 5.146 soldati italiani e 40 austro-ungarici caduti durante la prima guerra mondiale sul monte Pasubio. Le ossa dei caduti, in molte teche in cui sono custodite, sono a vista. A sua inaugurazione avvenne il 29 agosto 1926 alla presenza del re, e da allora fino ad oggi, si ripete il pellegrinaggio annuale in onore e in memoria della 1<sup>a</sup> Armata. Di fianco al bar è presente un piccolo museo dedicato alla prima guerra mondiale, integralmente ristrutturato e ingrandito nel 2005.*

**Avvertenze per le escursioni sociali:**

I Referenti dell'escursione possono, in ogni momento, a loro insindacabile giudizio, in considerazione delle condizioni atmosferiche e/o valutazioni tecniche sulla difficoltà del percorso e/o delle capacità dei partecipanti e/o delle condizioni del manto nevoso:

- a) Modificare, in tutto o in parte, il percorso ed eventualmente disporre la rinuncia ad intraprendere il percorso stesso;
- b) Escludere dalla partecipazione all'escursione quanti non ritenuti idonei, per capacità o per carenze di equipaggiamento.

I partecipanti hanno il dovere di attenersi al regolamento di partecipazione all'attività escursionistica sociale nonché alle direttive specifiche impartite dai Referenti. In caso di inosservanza saranno, di fatto, esclusi dall'escursione sociale con conseguente esonero da ogni responsabilità degli Accompagnatori e della Sezione CAI di Trecenta.

I minori devono essere accompagnati da un adulto che ne abbia la responsabilità.

I viaggi non sono compresi nelle competenze degli organizzatori ed accompagnatori.